

## Gian Paolo Barbieri. Oltre

*Forte di Bard. Valle d'Aosta*

*28 ottobre 2023 – 3 marzo 2024*

**A cura di Emmanuele Randazzo, Giulia Manca e Catia Zucchetti**

C'è un luogo in cui la percezione del tempo, dello spazio e della cultura hanno scelto di allinearsi; ed è proprio qui, nel Forte di Bard, dove la creatività di Gian Paolo Barbieri ha trovato manifesto attraverso un volto diverso, in grado di racchiudere tutte le sfaccettature che lo caratterizzano. Al maestro che ha segnato la storia della fotografia contemporanea di moda e costume, il Forte di Bard dedica *Gian Paolo Barbieri Oltre*, una grande retrospettiva realizzata in collaborazione con la Fondazione Gian Paolo Barbieri di Milano, curata da Emmanuele Randazzo, Giulia Manca e Catia Zucchetti, dal 28 ottobre 2023 al 3 marzo 2024 nelle sale delle Cantine. Saranno esposte 112 fotografie, di cui ben 88 inedite che spaziano dagli anni '60 agli anni 2000, frutto di un'approfondita ricerca condotta all'interno dell'archivio analogico dell'artista, patrimonio storico culturale, custodito dalla Fondazione Gian Paolo Barbieri.

Nato in un periodo storico durante il quale stava nascendo la moda italiana, Gian Paolo Barbieri è stato uno dei massimi esponenti che ha contribuito alla definizione di prêt-à-porter italiano e di fotografia di moda.

Dapprima nella moda, poi nella fotografia etnica ed erotica, il suo sguardo sul corpo ha indagato e osservato l'anima. Ha preso forma grazie alla fotografia di moda, ha scrutato, pervaso e ha reso universale il linguaggio dei suoi scatti.

Barbieri osserva la realtà così come scruta la natura. E l'attrazione che ha da sempre avuto per l'esotismo lo ha condotto a spingersi sempre più in là, per cercare altro, per ritrovare sé stesso. Ha esplorato i mari del sud, viaggiando tra le Seychelles, il Madagascar e la Polinesia e ha fermato il tempo con uno sguardo neorealista attraverso un gioco di interpretazioni con i personaggi stessi che osserva.

*Gian Paolo Barbieri Oltre* è un viaggio attraverso la vita del fotografo, un viaggio a tutto tondo che mostra un volto diverso da quello già conosciuto. Presta attenzione ai dettagli, a quell'immaginario più recondito che va oltre l'immagine, oltre la moda, oltre la natura. Va oltre tutto.

Gian Paolo Barbieri

### *Biografia*

Gian Paolo Barbieri nasce nel 1935 in via Mazzini, nel centro di Milano, in una famiglia di grossisti di tessuti e proprio nel grande magazzino del padre, acquisisce le prime competenze necessarie per formarsi come fotografo di moda. Muove subito i primi passi nell'ambito teatrale come attore e scenografo, prima di trasferirsi a Parigi nel 1960, dove diventa assistente del celebre fotografo di Harper's Bazaar, Tom Kublin. Nel 1962 apre il suo primo studio a Milano,

dove comincia a lavorare nella moda scattando semplici campionari e pubblicando servizi fotografici su *Novità*, la rivista che in seguito, nel 1965, diventerà *Vogue Italia*.

La sua sensibilità quasi pittorica per il set design, l'acconciatura e il trucco, cattura l'attenzione dell'élite internazionale della moda, permettendogli di pubblicare su riviste internazionali come *Vogue America*, *Vogue Italia*, *Vogue Paris*, *Vanity Fair* e *GQ*.

Personaggi della scena come *Diana Vreeland*, *Yves Saint Laurent* e *Richard Avedon*, fanno parte della sua storia tanto importante quanto le collaborazioni con le attrici più iconiche di tutti i tempi da *Audrey Hepburn* e *Jerry Hall* alle top model come *Veruschka*, *Naomi Campbell* e *Eva Herzigová*.

Le campagne commerciali di Barbieri contribuiscono a definire la voce creativa della moda negli anni '60, '70 e '80 dei brand più famosi, *Walter Albini*, *Gianni Versace*, *Valentino*, *Giorgio Armani*, *Gianfranco Ferré*, *Saint Laurent* e *Vivienne Westwood*.

Gli anni Novanta portano Barbieri a compiere diversi viaggi alla scoperta della cultura senza limiti, uniti alla curiosità per paesi lontani e gruppi etnici, per la natura e per gli oggetti più disparati secondo le sue ispirazioni, dando vita poi, a meravigliosi libri fotografici in cui luoghi e realtà lontane vengono raccontati attraverso il suo impeccabile gusto.

Classificato nel 1968 dalla rivista *Stern* come uno dei quattordici migliori fotografi di moda al mondo, il suo genio viene riconfermato grazie al premio ad honorem *Lucie Award 2018* per il *Miglior Fotografo di Moda Internazionale*.

Le sue opere sono state esposte presso *Palazzo Reale di Milano*, *MAMM di Mosca*, *Erarta Museum of Contemporary Art di San Pietroburgo* e *Shanghai Museum*, per menzionarne solo alcuni. Inoltre, alcune sue opere appartengono alle collezioni private del *Victoria & Albert Museum*, della *National Portrait Gallery di Londra*, del *Kunstforum di Vienna*, del *Musée du Quai Branly di Parigi*.

Più recentemente l'opera di Barbieri è stata acquisita da una delle più importanti collezioni di fotografia di moda al mondo, la *Nicola Erni Collection* e da una delle collezioni di arte contemporanea più grandi al mondo, la *Pinault Collection*.

Nel 2022 è stato presentato al pubblico il docu-film sulla vita dell'artista; prodotto da *Moovie* in collaborazione con la *Fondazione*, nato dalla regia di *Emiliano Scatarzi* e da un soggetto di *Federica Masin* ed *Emiliano Scatarzi*, ripercorre la vita dell'artista e apre una finestra sul mondo di cui è stato testimone. *Gian Paolo Barbieri, l'uomo e la bellezza* ha partecipato al *Biografilm Festival di Bologna* aggiudicandosi la vittoria dell'*Audience Award del Pubblico* come *Miglior Film*; ha inoltre partecipato al *Festival Master of Art in Bulgaria*, vincendo due premi: l'*Award for Best Debut documentary on Art* e lo *Special Award for Best documentary in Photography category*.

**La mostra verrà inaugurata venerdì 27 ottobre, alle ore 18.00.**

**La radio ufficiale è Radio Monte Carlo.**

### **Orari**

feriali: 10.00 | 18.00

sabato, domenica, festivi: 10.00 | 19.00

lunedì chiuso

### **Tariffe**

Intero: 8,00 euro

Ridotto (over 65): 7,00 euro – Ragazzi (19-25 anni): 3,00 euro

Gratuità: possessori Abbonamento Musei Piemonte Valle d'Aosta e Abbonamento Musei Lombardia Valle d'Aosta; Membership Card Forte di Bard; fascia 0-18 anni.

### **Info**

Associazione Forte di Bard

Bard. Valle d'Aosta

T. + 39 0125 833811 | [info@fortedibard.it](mailto:info@fortedibard.it) | [www.fortedibard.it](http://www.fortedibard.it)

### **Ufficio Stampa**

. Trefoloni e Associati

[ufficiostampa@trefolonieassociati.com](mailto:ufficiostampa@trefolonieassociati.com)

Tel: (+39) 0575 735384

Mob: (+39) 347 7241216

. Associazione Forte di Bard

T. + 39 0125 833824 - [ufficiostampa@fortedibard.it](mailto:ufficiostampa@fortedibard.it)



## *Forte di Bard, dalla storia verso il futuro*

Il Forte di Bard è un'imponente struttura militare realizzata nella prima metà del XIX secolo, posta alla sommità di una rocca all'ingresso della Valle d'Aosta. Grazie ad un articolato intervento di recupero, la fortezza è dal 2006 un polo culturale e turistico sede di musei, esposizioni di respiro internazionale, eventi, servizi informativi e di accoglienza all'avanguardia. Tratto distintivo sono le moderne strutture architettoniche capaci di fondere impianto militare e nuove tecnologie.

Con i suoi musei e le attività divulgative e scientifiche correlate alla ricerca sul cambiamento climatico nelle aree glaciali, il Forte di Bard è un importante punto di riferimento tra le istituzioni culturali italiane dedicate al racconto della montagna e delle sue complesse trasformazioni.

Tre i musei tematici al suo interno. Il Museo delle Fortificazioni e delle Frontiere è il primo dei musei che si incontra salendo la rocca; si sviluppa su una superficie di oltre duemila metri quadrati e propone un coinvolgente viaggio attraverso l'evoluzione delle tecniche difensive, dei sistemi di assedio e del concetto di frontiera. Il Museo delle Alpi propone invece un viaggio virtuale nel tempo e nello spazio alla scoperta dell'universo delle Alpi. Le sale attraverso cui si snoda il percorso di visita fondono tradizione e nuove tecnologie, raccontano una montagna 'vissuta' e trasformata dalla mano dell'uomo, attraverso installazioni di forte impatto scenografico. La storia del Forte di Bard si svela infine all'interno delle Prigioni. Le celle ospitano un itinerario che guida il visitatore alla scoperta della storia del sito militare, per secoli strategico luogo di transito.

La visita al Forte consente poi di ammirarne l'imponente architettura militare. La struttura è costituita da tre principali corpi di fabbrica, posti a diversi livelli, tra i 400 e 467 metri di altitudine: dal più basso, l'*Opera Ferdinando*, a quello mediano, l'*Opera Vittorio*, al più alto, l'*Opera Carlo Alberto*. In tutto 283 locali che potevano ospitare una guarnigione di mille uomini. Una cinquantina le bocche da fuoco, 296 le feritoie. Due le piazze situate al culmine della rocca che si sviluppano su 2.036 metri quadrati di superficie sedi di eventi ed happening.